



UNIONE DELLE CAMERE PENALI ITALIANE OSSERVATORIO CARCERE

Visita Casa Circondariale della Spezia 22/11/2012

Nella giornata dell'astensione proclamata dall'Unione della Camere Penali Italiane per la giornata del 22 novembre, la Camera Penale di La Spezia ha organizzato un importante Convegno dal titolo "Carcere e diritti umani" (che è stato seguito da Radio Radicale e che ha visto, quali relatori, il Presidente della CP spezzina Francesco Paolo Barbanente, il Presidente sottosezione ANM dott. Ranaldi, il segretario dell'associazione "Nessuno tocchi Caino" dott. D'Elia, il direttore della casa circondariale dott.ssa Bigi, il GUP dr.ssa Brusacà, l'avv. Cianfanelli del Partito Radicale e, per l'Osservatorio, Stefano Sambugaro) che, nella mattinata, era stato preceduto dalla visita (organizzata dal Presidente della CP Barbanente e dal referente carcere locale Sara Parizzi e con la partecipazione dei componenti del direttivo Daniele Caprara, Alessandro Rappelli e Fabio Sommovigo) alla Casa Circondariale della Spezia e alla quale aveva fatto pure seguito un incontro con il Direttore, dr.ssa Bigi e con il personale educativo, pedagogico e sanitario dell'istituto.

Le condizioni complessive del carcere spezzino possono definirsi buone, stante anche una recente ristrutturazione.

Entrando all'interno della struttura è subito palpabile la grande disponibilità e competenza della Direzione e della polizia penitenziaria.

Il carcere è composto di tre Sezioni in cui sono ristretti **276 detenuti** così distribuiti:

- 1^a Sezione di reclusione "Protetti promiscui" ospita **26 detenuti** di cui 17 sex offender ed altri 9 (ex forze dell'ordine – informatori) detenuti a vario titolo ed ubicati in media di 5 per cella; sempre sullo stesso piano vi è il reparto isolamento dove sono ristretti n. 3 detenuti in celle singole;
- 2^a Sezione circondariale comprensiva di 147 detenuti così ubicati: a) 19 detenuti in prima accoglienza ed in media di 3 per cella; b) 42 detenuti al 1° piano ristretti in media di 2 o 3 per cella; c) 43 detenuti al 2° piano ristretti in media di 2 o 3 per cella; c) 43 detenuti al 3° piano ristretti in media di 2 o 3 per cella;
- 3^a Sezione circondariale comprensiva di n.100 detenuti così ubicati: a) 2 ristretti nel reparto Infermeria in una cella; b) 7 detenuti semiliberi o ammessi al lavoro esterno (art.21 O.P.) divisi in due celle da 5 e da 2; c) 48 detenuti al 2° piano ristretti in media di 4 per cella; d) 43 detenuti al 3° piano ristretti in media di 4 per cella. In questa Sezione è presente al 1° piano un **polo Arresto** composto di due celle dove, da febbraio 2012, è possibile la temporanea detenzione delle detenute in attesa di convalida e di eventuale successiva collocazione presso il Carcere femminile di Genova Pontedecimo (analogo Polo è presente a Sanremo).

Sempre sullo stesso piano tre celle sono state trasformate in **aule scolastiche** adibite all'alfabetizzazione, all'insegnamento della scuola media inferiore e di particolare interesse sono la scuola media superiore per operatore grafico pubblicitario e quella per operatore socio sanitario.

Ulteriore aspetto risocializzante è l'apertura del ballatoio alle ore 15.00 in ottemperanza alla circolare DAP sulle celle aperte, che il Direttore ha deciso di applicare ai detenuti definitivi e "più tranquilli".

Sempre nell'ambito didattico e ludico, vanno evidenziate le **ulteriori attività** in cui si può articolare la vita di molti detenuti: vi è la scuola di calcio, il corso per spray-art, il corso di aiuto cuoco, il corso per la lavanderia, il corso di cineforum; vi sono gruppi di lettura e di arte terapia e soprattutto fiore all'occhiello della Casa Circondariale della Spezia è il corso di saldocarpenaria ed il corso per la cd. M.O.F. con annessa lavorazione di saldocarpenaria.

Per quanto concerne la popolazione detenuta va detto che la maggioranza è costituita da extracomunitari ed è comunque così distribuita secondo nazionalità e posizione giuridica:

- a) 103 detenuti stranieri ed 87 detenuti italiani definitivi;
- b) 16 detenuti stranieri ed 8 detenuti italiani ricorrenti;
- c) 8 detenuti stranieri e 9 detenuti italiani appellanti;
- d) 33 detenuti stranieri e 12 detenuti italiani in attesa di giudizio.

Di costoro, ben 137 detenuti hanno avuto contatto con il SerT ma allo stato attuale risultano solo 12 detenuti dichiarati tossicodipendenti.

Quanto all'organico di polizia penitenziaria previsto per la Casa Circondariale della Spezia consta di 181 unità, ma alla data odierna l'organico effettivo è di **138 unità**.

Sono presenti **4 educatori** nell'area pedagogica con l'ausilio di 2 agenti applicati e di un medico psichiatra in funzione 25 ore alla settimana dal lunedì al venerdì.

Il personale medico sanitario è composto da **9 medici base di guardia** presenti 7 ore giornaliere a turnazione, **8 infermieri**, **1 dentista** due pomeriggi alla settimana, medici specialisti a chiamata, **4 psicologi** di cui 1 in servizio a tempo pieno.

La struttura evidentemente non presenta particolari criticità se rapportata alla "degradante normalità" ritrovata nel corso delle svariate visite effettuate.

Appunto perciò colpisce ancor di più quanto poi emerso nel corso del Convegno pomeridiano: lo sconcerto mostrato e pubblicamente riferito dai Giudici relatori (che hanno chiesto di potere essere presenti durante la visita in carcere) per la condizione in cui hanno visto essere costretti a vivere i detenuti!!!

Emblematico, a tal proposito, l'intervento del GIP dr.ssa Brusacà la quale ha voluto sottolineare e riferire alla platea dei presenti (avvocati, magistrati e gente comune) che, d'ora innanzi, lei stessa, già nota per la cautela che la contraddistingue nell'esercizio delle sue funzioni, si porrà ancora più problemi nel disporre la misura della custodia cautelare in carcere, chissà quali ulteriori riflessioni avrebbe esternato se avesse visitato Poggioreale, Marassi, San Vittore....